



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 LUGLIO 2014

Seduta n. 16

L'anno duemilaquattordici, il giorno sette del mese di luglio, alle ore 18.15, convocato su determinazione del Presidente, con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti:

il Sindaco BITONCI MASSIMO è presente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	MARCATO ROBERTO	P	
2.	PELLIZZARI BELLORINI VANDA	P	
3.	MENEGHINI DAVIDE	P	
4.	LUCIANI ALAIN	P	
5.	RUSSO RICCARDO	P	
6.	SODERO VERA	P	
7.	FASOLO STEFANO detto Badole	P	
8.	FAMA FRANCESCO	P	
9.	SCHIAVO SIMONE	P	
10.	BEGGIO ELISABETTA	P	
11.	BIANZALE MANUEL	P	
12.	PASQUALETTO CARLO		A
13.	LODI NICOLA	P	
14.	TURRIN ENRICO	P	
15.	MAZZETTO MARIELLA	P	
16.	FAVERO DAVIDE	P	
17.	PIETROGRANDE FEDERICA	P	
18.	FORESTA ANTONIO		A
19.	SAIA FERNANDA		A
20.	CRUCIATO ROBERTO	P	

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
21	ROSSI IVO		A
22	MICALIZZI ANDREA	P	
23	ZAMPIERI UMBERTO	P	
24	BEDA ENRICO	P	
25	PIRON CLAUDIO	P	
26	BERNO GIANNI	P	
27	IORE FRANCESCO	P	
28	DALLA BARBA BEATRICE	P	
29	SILVA JACOPO	P	
30	ALTAVILLA GIULIANO	P	
31	BETTO FRANCESCA	P	

e pertanto complessivamente presenti n. 29 assenti n. 3 componenti del Consiglio.

È presente la Presidente della Commissione per la rappresentanza dei cittadini stranieri residenti a Padova: Cenolli Egi.

Presiede il Presidente Roberto Marcato. Partecipa il Segretario Generale Supplente Giampaolo Negrin.

Sono presenti gli Assessori:

MOSCO ELEONORA	P	BORON FABRIZIO	A
SAIA MAURIZIO	A	BRUNETTI ALESSANDRA	P
RODEGHIERO FLAVIO	A	BUFFONI MARINA	P
RAMPAZZO CINZIA	P	CAVATTON MATTEO	P
GRIGOLETTO STEFANO	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, designa alla funzione di scrutatori i Consiglieri signori:

- 1) CRUCIATO ROBERTO
- 2) SILVA JACOPO

e dichiara aperti i lavori.

INDICE

Presidente Marcato.....	857
N. 35 -Interrogazione del Consigliere Zampieri (PD) al Sindaco su: Centro Congressi e Auditorum; nomina del Presidente di Fiera Immobiliare; ritiro della delega alle partecipazioni all'Assessore Grigoletto.	
Sindaco Bitonci	859
Consigliere Zampieri (PD).....	861
N. 36 -Interrogazione del Consigliere Fiore (Padova 2020) al Sindaco sul nuovo ospedale di Padova.	
Sindaco Bitonci	865
Consigliere Fiore (Padova 2020)	867
N. 37 -Interrogazione del Consigliere Turrin (FI) all'Assessore Cavatton sulla Rete Civica Padovanet e sulla razionalizzazione dei vari siti esistenti oltre a quello istituzionale.	
Assessore Cavatton	869
N. 38 -Interrogazione del Consigliere Silva (Con Rossi per PD) al Sindaco sul parcheggio in Centro Storico ex Prandina	
Sindaco Bitonci	873
Consigliere Silva (Con Rossi per PD).....	874
N. 39 - Interrogazione del Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE) al Sindaco sulla situazione del Calcio Padova	
Sindaco Bitonci	875
N. 40 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all'Assessore Grigoletto sulla pista ciclopedonale di via Pelosa.	
Assessore Grigoletto	879
Consigliere Berno (PD).....	881

N. 41 -Interrogazione della Consigliera Betto (M5S) al Sindaco sul tema degli “affitti d’oro”.

Sindaco Bitonci	883
Argomento n. 110 o.d.g. (Deliberazione n. 49)	885
OGGETTO: Istituzione delle Commissioni consiliari permanenti.	
Presidente Marcato.....	885
Consigliere Foresta (Rifare Padova)	886
Consigliera Dalla Barba (Padova 2020).....	887
Consigliere Zampieri (PD).....	888
Consigliera Mazzetto (LN - LV).....	889
Consigliere Altavilla (M5S).....	890
Consigliere Berno (PD).....	891
Consigliere Piron (PD).....	891
Presidente Marcato.....	893
<i>Verbalizzazione per riassunto</i>	<i>893</i>
<i>Votazione (emendamento n. 3).....</i>	<i>893</i>
<i>Votazione (deliberazione n. 49)</i>	<i>894</i>
<i>Votazione (I.E.).....</i>	<i>894</i>

_ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _ ° _

LEGENDA SIGLE:

Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco	Partito Democratico - Ivo Rossi Sindaco	PD
Forza Italia - Berlusconi per Padova	FI	Padova 2020 per Francesco Fiore Sindaco	Padova 2020
Lega Nord Liga Veneta Padova	LN-LV	Con Ivo Rossi Sindaco per Padova	Con Rossi per PD
(Ri)fare Padova - Saia Sindaco	Rifare Padova	Movimento5Stelle - BeppeGrillo.it	M5S
Nuovo Centro Destra - Saia Sindaco - PPE - UDC	NCD-UDC-PPE		

Presidente Marcato

Buonasera a tutti. Passiamo all'appello.

(Appello)

Abbiamo il numero legale. Dichiaro aperta la seduta. Informo anche i Consiglieri presenti che la seduta è oggetto di diretta streaming e, ovviamente, saranno ripresi solo gli interventi dei Consiglieri, Assessori e Sindaco.

Procedo alla nomina dei due scrutatori, uno per la maggioranza e uno per la minoranza: per la minoranza Silva e per la maggioranza Cruciato.

Allora, per quanto riguarda le interrogazioni ricordo che intanto abbiamo stabilito un ordine di intervento in Capigruppo, e io seguirò ovviamente quell'ordine; il tempo massimo - e su questo sarò perentorio - è di un'ora complessivamente, oltre il quale le interrogazioni residue andranno al prossimo Consiglio. Sono cinque minuti per interrogazione, ogni Gruppo ha la possibilità di farne una, cinque minuti sono a disponibilità della replica da parte del Sindaco o degli Assessori interrogati e due minuti sono per la replica dell'interrogante. Da Regolamento, sapete che ci si rivolge alla Presidenza e non ai Consiglieri, al pubblico o a qualsiasi altro.

Quindi passo alla... Allora, Luciani, ha intenzione di...? Zampieri.

N. 35 - Interrogazione del Consigliere Zampieri (PD) al Sindaco su: Centro Congressi e Auditorum; nomina del Presidente di Fiera Immobiliare; ritiro della delega alle partecipazioni all'Assessore Grigoletto.

Grazie, signor Presidente. La mia interrogazione è rivolta al signor Sindaco. In particolare, signor Sindaco, desidero discutere qui con lei, sapere da lei alcune cose relative alla vicenda che riguarda il futuro del Centro Congressi, dell'ipotesi da lei avanzata di coniugare quest'opera con la realizzazione dell'Auditorium, mettendo però in fila alcuni fatti che sono

accaduti nell'ultimo mese, da quando lei è stato eletto Sindaco della città; proprio domani ricorre, diciamo, il primo mese dalla sua elezione.

Anzitutto l'affermazione, appunto, di voler traslare il progetto di Auditorium nel futuro Centro Congressi, cosa di cui si è iniziato a discutere anche nel Consiglio comunale che abbiamo fatto al Pala Alì alcuni giorni fa; il secondo elemento, la nomina del signor Pellizzari a Presidente di Fiera Immobiliare al posto di un dirigente del Comune; ed infine la notizia, credo di due o tre giorni fa, della sua decisione di ritirare la delega alle partecipazioni all'Assessore Grigoletto pochi giorni dopo la nomina della Giunta.

Visto che si tratta, in entrambi i casi, di opere strategiche per il futuro della città, per la nostra capacità di creare indotto economico e posti di lavoro, le ribadisco la volontà del Partito Democratico di costruire su questi punti un percorso il più possibile condiviso per evitare, da un lato, le divisioni, dall'altro i ritardi, che troppo spesso nel nostro Paese caratterizzano il percorso che porta alla realizzazione di queste opere.

È evidente, però, che per condividere occorre trovare i luoghi adatti per questa discussione, e non esiste altro luogo se non, appunto, quello nel quale ci troviamo, cioè il Consiglio comunale, e quindi le riassumo la mia interrogazione in quattro punti.

Primo: le chiedo di descriverci la sua visione del nuovo Centro Congressi con annesso Auditorium, come intende gestire il rapporto con GL Events, quali procedure immagina per la parte gestionale, in particolare per l'affidamento della parte gestionale e quali, secondo lei, potrebbero essere i tempi di tutta l'operazione.

Seconda questione: le chiedo se, secondo lei, il titolare di un negozio di ottica sia, dal punto di vista meritocratico, la persona più adatta a guidare Fiera Immobiliare.

Terzo: le chiedo di chiarire - credo di darle anche un'occasione positiva - le ragioni che hanno spinto a ritirare la delega alle società partecipate all'Assessore Grigoletto.

Infine le chiedo - è la cosa che ci sta più a cuore - se ritiene utile e possibile che ci attiviamo (una cosa che può partire dall'opposizione, coinvolgendo la maggioranza) per un'autoconvocazione del Consiglio stesso nel quale affrontare in maniera costruttiva e positiva i temi legati al futuro

della Fiera, dell'Auditorium e del Centro Congressi. Grazie.

Presidente Mercato

Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Beh, insomma, grazie intanto per la domanda. Io penso che questo sia uno dei temi più importanti, ne abbiamo trattato un po' tutti quanti in campagna elettorale. La mia idea, non tanto mia, ma di tutto il Gruppo che mi ha sostenuto, è sempre stata quella di un unico Centro Congressi e Auditorium, mi pare che siamo stati estremamente chiari in campagna elettorale, non era certamente la vostra idea, la vostra idea era quella di separare queste due opere: l'Auditorium in piazza Eremitani e il Centro Congressi in Fiera.

Io penso, invece, che ci siano delle economie di scala importantissime da recuperare; sono rimasto sorpreso, lo dico senza una nota polemica con questo rispondo praticamente a tutte le domande che ha fatto che non ho trovato nessuna opposizione da parte né di Camera di Commercio, né di Fiera Immobiliare, né della struttura interna, né di chi sta seguendo... Cioè sembra quasi che questa idea che noi abbiamo portato avanti, che sta diventando realtà, perché dopo un Sindaco insediato da qualche giorno e nel giro di qualche giorno si trova già questa possibile modifica del Centro Congressi, che diventa Centro Congressi e Auditorium, sappiamo benissimo qual è lo stato perché c'è un progetto esecutivo che è in corso di realizzazione, io ho chiesto in maniera molto chiara, in qualità sempre di socio, perché io, carissimo Consigliere, io glielo voglio dire e glielo dirò forse più volte durante questi mesi, speriamo anche qualche anno: il Comune di Padova farà il socio, non farà l'amministratore delegato o l'amministratore unico delle società partecipate: io penso che ci sia una differenza importante e fondamentale tra chi dà le direttive e chi invece, poi, deve eseguirle.

Siccome tutte queste società hanno una loro autonomia, lei mi insegna, di carattere giuridico, io penso che anche in questo caso il Comune di Padova dà delle indicazioni precise, come ho fatto in sede di assemblea con l'APS Holding l'altro giorno, dove io, voi pensate, sono arrivato a fare il Sindaco da qualche giorno e mi trovo un bilancio con un buco di 3.900.000 euro, ma neanche dell'esercizio in corso, dell'esercizio scorso, quindi

dell'anno 2013, pensando che c'è probabilmente un ulteriore buco di bilancio anche nei primi sei mesi di quest'anno.

Quindi io cerco di fare quello che posso, sono estremamente contento che ci sia stata questa carambola, direi, in chi ha gestito tutto questo fino a adesso e che nel giro di qualche ora è diventato fattibile, realizzabile un Centro Congressi con la predisposizione per l'Auditorium.

Certo, mancano ancora delle risorse, però io, come ho anticipato, non mi sottrarrò dalla ricerca delle risorse necessarie per la realizzazione di questo importante progetto, perché guardate, parliamo della Fiera, la Fiera è importantissima, è importantissima per Padova, però l'ultima fiera, l'ho detto anche a chi presiede non l'Ente immobiliare, ma l'Ente di gestione, l'ultima fiera che abbiamo visto a Padova è stata una sagra, senza voler offendere nessuno. A Padova si possono fare tranquillamente delle sagre, c'è bisogno invece di fare delle fiere.

Lasciate che un Sindaco e un'Amministrazione lavori, io penso che nel giro di un mese già questo cambio, insomma, è stata una cosa impensabile fino a qualche settimana fa, come altre questioni che probabilmente vedremo nei prossimi giorni. Incontrerò a breve anche GL Events, perché ovviamente non si può pensare di condurre la Fiera della più importante città del Veneto in questo modo; io l'ho già ribadito, qualcuno è uscito sui giornali parlando dell'assetto fieristico. Io, ripeto, bisognava pensarci qualche mese, qualche anno fa, e non magari dire sui giornali: adesso partiamo col rilancio della Fiera. Cari ragazzi, sono passati vent'anni, insomma, mi pare che io non ci sono mai stato qua, voi magari sì, ecco, quindi lasciate che l'Amministrazione lavori.

Per quanto riguarda la questione dell'Assessore Grigoletto, questo è una rinuncia che ha fatto lui, che non ho chiesto, che non gli ho chiesto io, assolutamente, perché ovviamente, come avete capito, lui ha un Assessorato con delle deleghe molto pesanti. In questi giorni si è occupato, lui non ha bisogno di un avvocato difensore, e certamente lo fa meglio di me, però capite che occuparsi di bilancio in questi giorni, quando noi vorremmo portarlo all'approvazione in luglio, allora di cosa stiamo parlando? Insomma, stiamo parlando di un bilancio che non è nostro, di un bilancio in corso, di un bilancio in dodicesimi, e sempre lei, Consigliere, mi insegna che quando si fa un bilancio in dodicesimi sul 2013, con i tagli che ci sono stati sul 2014, vuol dire che vi siete già spesi una buona parte delle risorse del bilancio dell'anno.

Nonostante questo io anticipo a tutti, anche ai cittadini, numerosi questa sera, che noi prevedremo anche un taglio delle tasse, un importante taglio delle tasse. Penso non sia mai successo che in un mese un'Amministrazione comunale porta in Consiglio comunale non un aumento delle tasse dicendo: ah, ci hanno lasciato i buchi di bilancio, dobbiamo coprirli; noi invece faremo altri tagli, ce ne assumeremo la responsabilità e porteremo invece un taglio dell'addizionale comunale e una regolamentazione della TASI.

Sulle altre questioni mi lasci, mi lasci veramente... Io le rispondo volentieri a tutto, anche su questioni di carattere tecnico, però io penso che, insomma, dovrò dire anche altre cose o nelle prossime interrogazioni o magari nelle prossime settimane, perché abbiamo trovato una situazione molto, molto difficile. Lei come Assessore dello Sport dovrebbe saperlo perché sono arrivate richieste di contributi, richieste di contributi molto importanti per manifestazioni già fatte o come quella di ieri sera, insomma come il *meeting* o come altre previste nei prossimi mesi, di cui questa Amministrazione non ha responsabilità, io ho detto sempre che lo sport è importantissimo, che noi ovviamente continueremo a finanziare queste manifestazioni, però almeno potevate inserirle in bilancio, e invece ci siamo trovati, come dire, le fatture da pagare adesso. Grazie.

(Entra il Consigliere Pasqualetto – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

(Entra l'Assessore Boron)

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Consigliere, per la replica.

Consigliere Zampieri (PD)

Faccio notare, signor Presidente, che il Sindaco ha parlato otto minuti; quindi, se possibile, vorrei un minuto in più. È possibile?

Presidente Marcato

Va bene, per *par condicio* diamo un minuto in più.

Consigliere Zampieri (PD)

Se serve, perché se non serve faccio volentieri a meno.

Presidente Marcato

È il primo Consiglio, siamo tutti più buoni.

Consigliere Zampieri (PD)

No, siccome ci siamo allargati su temi che non c'entrano nulla con l'interrogazione, provo a tornare sui temi dell'interrogazione.

Non ho compreso se c'è una disponibilità da parte del Sindaco - ma ne discuteremo magari alla Conferenza dei Capigruppo - a fare un'autoconvocazione del Consiglio per discutere di questi temi, le ripeto, con uno spirito...

(Intervento fuori microfono)

Prego?

(Intervento fuori microfono)

No, no, stiamo parlando della Fiera, del progetto di Auditorium. Cioè io credo, signor Sindaco, che sia un'opera strategica, gliel'ho già detto, e che sia difficile immaginare, anche se ci auguriamo che quello che lei ha riferito corrisponda alla verità, che in quattro e quattr'otto un'opera che da anni viene portata avanti anche da un'altra Amministrazione, che le ricordo è quella che ha privatizzato la Fiera, non che ha guardato la Fiera deperire, e che quindi

oggi, grazie a quell'operazione, le consente anche di ragionare su alcune ipotesi come quelle che sta facendo, io penso che il Consiglio comunale, almeno la maggioranza, non dico l'opposizione, debbano essere coinvolte in questa decisione che, con tutto il rispetto, non credo possa essere assunta in solitaria né da lei, né dalla Giunta. Il Consiglio comunale peraltro, le ricordo, è soggetto sovrano in materia di partecipazioni pubbliche detenute dal Comune.

Oltre a chiarire questo punto, quindi noi valuteremo insomma, io credo, ripeto e sottolineo, che su questa opera sia importante che il Consiglio si esprima, credo anche nell'interesse della maggioranza, prendo atto che non mi risponde su un altro tema, cioè sul fatto se sia più o meno opportuno che un ottico guidi Fiera Immobiliare.

Le farò un'interrogazione più avanti, magari in attesa che lei abbia individuato la risposta più adatta. Io penso di no. Mi limito a dirglielo, so che a lei magari non interessa, cioè credo che, dopo che si sono vinte le elezioni parlando di meritocrazia, nominare un negoziante che vende occhiali a guidare Fiera Immobiliare sia una cosa che cozza con la logica, per i titoli di studio, le competenze, gli *skills*, cosiddetti, che sono richiesti nella guida di una struttura tanto delicata, proprio nel momento in cui ci si avvia, come diceva lei, a realizzare questo polo molto importante.

Sui tempi ho capito che non ci sono ancora le idee chiare. Sull'Assessore Grigoletto, la domanda era molto innocente, mi dispiace perché credo sia una persona competente e capace, io ho avuto modo di conoscerlo a ruoli invertiti e penso avrebbe potuto fare molto bene quella parte. Evidentemente, come ha detto lei, il tempo non era sufficiente; me ne rammarico, perché mi auguro che lei o chi lo sostituirà abbia la stessa disponibilità al dialogo. Grazie.

(Entra la Consigliera Saia Fernanda – sono presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Bianzale? Fiore?

N. 36 - Interrogazione del Consigliere Fiore (Padova 2020) al Sindaco sul nuovo ospedale di Padova.

Grazie signor Presidente. Vorrei rivolgermi al signor Sindaco per un'interrogazione relativa all'argomento del nuovo ospedale di Padova.

Il nuovo ospedale, diciamo, è un tema sul quale credo tutte le persone qui dentro concordino sul fatto che non si possono lasciare le cose come stanno oggi; da qui, però, anche in campagna elettorale sono emersi punti di vista molto differenti. Le tre ipotesi, sulle quali anche la Regione si è soffermata, appunto riguardano la possibilità di una ristrutturazione dell'ospedale esistente, riguardano l'ipotesi di una costruzione di un nuovo ospedale sul sito esistente e riguardano l'ipotesi della costruzione di un nuovo ospedale su un nuovo sito, e in particolare la direttrice dell'Amministrazione che l'ha preceduta era quella per la quale era stata individuata l'area vicina allo Stadio Euganeo.

Noi come Padova 2020 abbiamo lavorato molto su questo tema in campagna elettorale, in particolare ritenevamo che una nuova opera in questo momento, e questo lo dicevamo ancora prima che scoppiassero gli scandali giudiziari che sono arrivati, mi sembra, a cavallo tra le elezioni e il ballottaggio, rendessero ancora più evidente il problema, appunto ritenevamo che la sanità a Padova e in Veneto avesse altre priorità, che fosse quella di garantire la qualità dei servizi. Ora però, da quello che... Quindi da questo punto di vista una discontinuità noi l'abbiamo vista con favore rispetto alle scelte dell'Amministrazione passata.

Ora, però, il motivo di questa interpellanza, è dovuta al fatto che ci sentiamo un po' confusi: vediamo un balletto, o sembrerebbe dai giornali, anche perché in questo primo mese su alcuni temi è stato difficile discernere quello che compariva sui giornali derivato da atti amministrativi e quello che magari arrivava sui giornali derivato da dichiarazioni alla stampa o magari da dichiarazioni sui *social network*. Appunto, da quello che risulta sembra che in questo momento non sia chiaro qual è il passo successivo, e cioè in che tempi e in che modi si vuole arrivare a verificare ipotesi differenti.

Su questo – e poi arrivo alle domande specifiche per lei - mi soffermo sul fatto che noi da sempre abbiamo chiesto, prima ancora che di prendere posizione, che ci fossero degli studi di fattibilità seri e approfonditi sia per quanto riguarda l'opera in sé, sia per quanto riguarda le conseguenze sul mondo della sanità, ma anche per quanto riguarda l'impatto di questa nuova

opera o di questa realizzazione sulla città di Padova e sul suo indotto, perché ad oggi gli studi sui quali sono state basate le ipotesi, a nostro avviso, sono troppo superficiali e sono stati fatti in maniera approssimativa e frettolosa, forse perché in realtà c'era un'unica ipotesi reale sulla quale si puntava, ed era appunto la realizzazione del nuovo ospedale sull'area dello Stadio Euganeo.

Allora sono qui a chiederle fondamentalmente tre cose: la prima è qual è lo stato della discussione con la Regione in merito a questo argomento; la seconda è quali sono i tempi per arrivare a una decisione, in particolare quella sull'importanza pubblica del nuovo ospedale; la terza, se lei condivide la necessità, prima di fare una scelta così importante, che a me piacerebbe fosse tenuta al di fuori di logiche puramente politiche, di investire, poniamo una cifra, un milione di euro, stiamo parlando comunque di diverse centinaia di milioni di euro per l'opera definitiva, per andare ad approfondire le diverse opzioni e per andare a rendere queste opzioni trasparenti rispetto alla città, in modo che il dibattito possa svilupparsi in maniera più compiuta e in maniera più consapevole.

In questo momento da cittadino, cogliendo anche l'opinione di diversi altri cittadini, si assiste a questo balletto di dati e di informazioni sui giornali, sui quali però è difficile prendere posizione perché mancano dati certi, mancano elementi certi. Grazie.

(Entra l'Assessore Saia Maurizio)

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Sindaco.

Sindaco Bitonci

Sì, Consigliere. Io, com'è noto, continuo a ribadire quella che è la posizione mia e della maggioranza, che poi coincide esattamente con la posizione del vostro Gruppo, perché poi in campagna elettorale anche voi avete seguito questa linea, che io trovo la più coerente.

Certo che, ovviamente, non nascondo che quando si cancella o si vuol cancellare un progetto di questa rilevanza, gli interessi sono molti, eh, intorno

alla realizzazione di un nuovo complesso ospedaliero, soprattutto se realizzato con il *project financing*, quindi con questa forma di finanziamento che abbiamo visto, e probabilmente nelle prossime settimane darà da scrivere ai giornali anche per quanto riguarda Mestre o anche altre realtà del Veneto.

Io, insomma, voglio essere estremamente chiaro anche su questo: la posizione, come sull'Auditorium, è stata una posizione chiara e senza sbavature, continueremo su questa strada. Io ho intenzione di nominare una Commissione di carattere tecnico, però vede, Consigliere, c'è un problema fondamentale: che non è che il progetto dell'ospedale di Padova deve farlo il Sindaco di Padova, cioè ognuno si prenda le proprie responsabilità. Cioè noi con una Commissione tecnica, che io nominerò nei prossimi giorni, fatta di personale, prettamente di personale interno al Comune, oppure anche di esterni, però lei capisce che prima di investire risorse del Comune ci penso molto bene, perché io conosco al dettaglio le competenze del Comune, della Giunta e anche quelle della Corte dei Conti, le conosco molto bene, eh, e quindi prima di spendere un solo euro di questa Amministrazione voglio essere certo che sia speso senza che l'Amministrazione abbia problemi di questo tipo e, soprattutto, senza che vengano utilizzate o sprecate delle risorse.

Quindi giustamente potrebbe essere un investimento importante anche a favore dei cittadini, perché, come lei sa, il problema non è solo un problema di ospedale, ma c'è un problema di viabilità, problemi anche che effettivamente insistono nell'Amministrazione comunale, e quindi questo potrebbe anche dare la possibilità al Comune di investire, ecco, positivamente una somma. Però io partirò fin da subito con una Commissione, invece, interna, fatta dei dirigenti e dei funzionari comunali, nell'ottica entro fine mese, perché ho appreso anch'io prima dalla stampa e dopo da una comunicazione che è arrivata, cioè io ho appreso dalla stampa che ci sarebbe stato questo incontro il 28, dopo, insomma, è arrivata successivamente la comunicazione; ovviamente, insomma, le comunicazioni arrivano con la posta, e quindi magari qualche giorno in più, insomma, ci ha messo.

Però è anche vero, ribadisco, che non sta al Comune presentare progetti di ospedali, come qualcuno, insomma, mi ha chiesto, perché sui giornali ne ho viste di tutti i colori, come se io adesso mi metto qua con l'Ufficio Tecnico e preparo io un progetto per giustificare il fatto perché non bisogna farlo là, il sito. Insomma, questa è una cosa che deve fare la Regione; noi cercheremo di fare una relazione dettagliata su quali sono le motivazioni, le motivazioni che riteniamo, insomma, negative nell'individuazione del sito da parte del Comune, da parte dell'Università e anche da parte della

Commissione tecnica che aveva esaminato tutte le due alternative.

Io rimango della mia idea, nel senso che vedrete che alla fine, quando faremo anche noi magari quattro conti o faremo l'evidenziazione di quelli che sono gli aspetti negativi, emergerà la bontà della scelta, cioè quella di mantenere la sede ospedaliera nell'attuale sito, perché io mi domando sempre: se si parte con la realizzazione di un nuovo ospedale comunque si parla di qualche anno, qualche anno poi per la realizzazione l'attuale struttura, come voi sapete, deve rimanere a norma e accreditata secondo quelle che sono le strettissime norme in materia sanitaria, e quindi dovrà continuamente, nel corso degli anni, essere adeguata; avremo alla fine due strutture praticamente identiche, simili, magari una ovviamente più vecchia e una nuova. A quel punto ci sarà l'ipotetico passaggio di tutta la struttura, dei medici, dei pazienti, così, nel nuovo plesso, con una struttura che fino a qualche settimana prima era una struttura a norma secondo quelle che sono le normative regionali, molto, molto rigide e stringenti.

Insomma, solo facendo questo tipo di ragionamento e considerando i milioni di euro spesi negli ultimi dieci anni per adeguare l'attuale struttura, capisce che solo questa può dare una risposta alla sua domanda.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Prego.

Consigliere Fiore (Padova 2020)

Velocissimo. Ovviamente non mi riferivo alla proposta di far sì che fosse il Comune a fare questo investimento, ma sappiamo che il Comune, assieme alla Regione e all'Università, sarà firmatario dell'accordo quadro, al momento è firmatario di un pre-accordo quadro, e quindi era una richiesta di opinione sul fatto di rendersi portavoce, in quella sede, di fare appunto un'analisi più compiuta, perché ripeto, quelle esistenti non lo sono, vorrei che fosse abbastanza chiaro, perché le abbiamo studiate bene: quelle esistenti non sono analisi che, a mio avviso, da cittadino, io credo che consentano di prendersi una responsabilità, e parlo dei tre soggetti, di andare ad investire centinaia di milioni di euro di soldi dei cittadini. Per quello lo ribadivo.

Dopodiché mi auguro che il 28 venga messo qualcosa, insomma, nero su bianco, si cominci ad avere una qualche certezza e mi auguro che questo

balletto, appunto, che si vede sui giornali, non sia un po' il gioco delle parti, del poliziotto buono e del poliziotto cattivo, finita la campagna elettorale. Ecco, su questo vigileremo, grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Fiore. Scusa, Favero.

Consigliere Favero (LN-LV)

La ringrazio, Presidente. Le chiedo se posso cedere il mio tempo al Consigliere Turrin.

Presidente Marcato

Va bene.

N. 37 - Interrogazione del Consigliere Turrin (FI) all'Assessore Cavatton sulla Rete Civica Padovanet e sulla razionalizzazione dei vari siti esistenti oltre a quello istituzionale.

Grazie, signor Presidente, grazie al collega Favero. La mia interrogazione è all'Assessore Matteo Cavatton in qualità di responsabile dei referati Rete Civica e URP.

In qualità di cittadino e da poco Consigliere comunale ho avuto modo di visionare spesso il sito istituzionale del Comune di Padova denominato, con dominio Padovanet, al fine di acquisire le informazioni di volta in volta utili sia alle esigenze prima di tutto di cittadino e poi, successivamente, come attuale rappresentante istituzionale. Però, nel corso delle mie navigazioni, sono incappato varie volte in siti che, pur apparendo emanazione del Comune di Padova, risultano tuttavia funzionalmente scollegati rispetto al sito madre, il citato Padovanet. Inoltre i siti in questione, pur essendo in qualche modo connessi all'attività di comunicazione istituzionale del Comune di Padova, non appaiono collegati o coordinati con i servizi di comunicazione forniti

dallo stesso Padovanet.

A titolo esemplificativo le cito i siti denominati “PadovaInFatti”, “Padova Smart”, “Padova Oggi”, “Discover Padova”, “Padova Fiorisce”, “Alberiamo Padova”, “Polizia Locale di Padova” eccetera. Rilevo, altresì, che le informazioni contenute in molti di questi siti risultano non solo sovrapposte ai contenuti dello stesso Padovanet, ma bensì anche tra gli stessi siti.

Arrivando all’oggetto della mia interrogazione, le richiedo se è a conoscenza delle circostanze appena dedotte; se i siti succitati sono stati realizzati e gestiti da professionalità esterne all’Amministrazione comunale; se hanno comportato e/o comportano spese per il Comune di Padova e, in caso affermativo, a quanto ammontino queste spese; infine, se l’Amministrazione comunale intenda provvedere alla razionalizzazione di questi siti. Grazie.

Presidente Marcato

Prego, Assessore.

Assessore Cavatton

Grazie, Presidente, per la parola; grazie, Consigliere Turrin, per l’interrogazione. Allora, mi scuserà il Capogruppo del Partito Democratico se, da avvocato, mi sono occupato della comunicazione istituzionale del Comune di Padova. In effetti abbiamo verificato l’esistenza di siti *web* che non sono direttamente riconducibili a una comunicazione istituzionale qual è quella fornita dal sito Padovanet, e quindi gestita da professionalità interne all’Amministrazione, anche se svolgono *in parte qua* attività di comunicazione che possiamo definire istituzionale.

Accertato il proliferare di questi siti, abbiamo cercato di censirli; lei ne ha detti soltanto alcuni, ma insomma, quelli sono i più famosi. Quali sono le criticità di questi siti? Le criticità derivano dalla circostanza che il Settore comunale preso in considerazione ritiene di dover effettuare un’attività di comunicazione istituzionale e invece di servirsi - almeno così è accaduto fino ad oggi - della comunicazione istituzionale e del personale fornito dal Comune, e quindi della redazione Padovanet, ha affidato a terzi esterni

all'Amministrazione, pagandoli (perché il lavoro va pagato, naturalmente), per la gestione di siti di cui, però, noi non abbiamo né diretto controllo, né soprattutto possiamo verificarne l'efficacia sotto il profilo della comunicazione. È accaduto, da un esame diretto del sottoscritto, anche che questi siti duplicassero le informazioni, per cui, oltre al sito istituzionale Padovanet, abbiamo altri siti che replicano, con una forma magari grafica diversa, con l'accentuazione a un contenuto piuttosto che a un altro, le informazioni che già vengono fornite. Non sto parlando di tutti, ma di molti sì.

Quindi siamo a conoscenza di quanto lei ha dedotto. Se sono state, mi chiedeva, affidate a terzi estranei all'Amministrazione la progettazione e la manutenzione di questi siti, la risposta è sì; se hanno comportato costi per l'Amministrazione comunale, la risposta è nuovamente sì. Rispetto a questi, se vuole un dato un po' più preciso e citando uno di quelli che ha nominato, il sito di comunicazione "Padova Smart", come progetto di comunicazione è costato 25.000 euro, più 6.375 euro per i contenuti, 36.300 euro per lo sviluppo del *software*, più le spese degli anni precedenti; nel caso specifico di questo sito l'ultimo aggiornamento è all'11 marzo 2014. Ecco, io non so che tipo di comunicazione istituzionale possa offrire oggi, trascorsi più di tre mesi.

Altri siti sono costati, le somme sono ingenti, gliele farò avere, e in relazione a queste spese che l'Amministrazione comunale, *in primis* il Primo Cittadino, ritiene superflue, abbiamo ritenuto di provvedere ad una razionalizzazione che imponga (e questo è stato deciso oggi con un argomento di Giunta) a tutti i Settori comunali che abbisognano di comunicazione istituzionale, quindi che i contenuti del proprio Settore vengano palesati alla cittadinanza, si servano delle professionalità interne all'Amministrazione, che ci sono e che sono valide ed efficaci sotto il profilo della comunicazione, senza pertanto ricorrere, con determine che di solito, per quanto mi è dato sapere, provenivano dal Gabinetto del Sindaco e Relazioni Esterne, che pesano sulle tasche di tutti noi cittadini.

Quindi da oggi in poi la comunicazione istituzionale del Comune di Padova verrà svolta dal sito preposto alla comunicazione istituzionale, non perché lo dica io o perché l'ha deciso la Giunta, ma soprattutto perché l'articolo 4 della direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, numero 8 del 2009, indica come linea guida precisa quella di razionalizzare le informazioni della Pubblica Amministrazione presenti in rete - ecco perché dobbiamo evitare duplicati - e ridurre i costi di gestione. Abbiamo una redazione interna all'Amministrazione comunale, serviamoci di

quella. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

A posto così. Grazie.

Silva.

N. 38 - Interrogazione del Consigliere Silva (Con Rossi per PD) al Sindaco sul parcheggio in Centro Storico ex Prandina

Allora, buongiorno signor Presidente, buongiorno, e vorrei iniziare davvero con un saluto fatto anche di stima, di collaborazione da parte di tutti, verso tutti. Abbiamo l'onore di amministrare una città, ognuno con idee diverse, ma credo che il clima che si è instaurato, in particolare con la Presidenza in queste settimane, vada riconosciuto come un clima che auguro continui in modo fertile per i prossimi cinque anni, abbiamo tutti votato unanimemente questa Presidenza e quindi vorrei esordire dicendo che sulla città, sulle scelte, sugli assetti istituzionali l'opposizione lavorerà guardando solo ai contenuti e priva di ogni pregiudizio ideologico.

Oggi intervengo perché ritengo che il punto principale sul quale dobbiamo impegnarci è la crescita, la crescita economica, la difesa del lavoro, lo sviluppo della nostra città, una città che è, secondo me, naturalmente una piattaforma, sulla quale bisogna fare in modo che si innestino continuamente...

Presidente Marcato

Scusi Consigliere, a chi si sta...?

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Al Sindaco, certo, mi rivolgo al Sindaco, certo. Mi rivolgo al Presidente per chiedere che all'interrogazione poi ci sia risposta del Sindaco. E in particolare sul tema del commercio dobbiamo fare molto. Ci sono parecchie attività, però mi vorrei concentrare su di una sulla quale chiederei..., espongo qual è secondo me il problema e poi avrò tre domande specifiche.

L'area ovest della città, quella per chi arriva dai Colli, per capirsi, in corso Milano, è priva di un facile accesso alla mobilità privata e di un parcheggio. Siamo tutti convinti che il centro storico sia il più bel centro commerciale che ogni altra struttura potrebbe invidiarci, e siamo però convinti che ogni centro commerciale, anche il meraviglioso centro commerciale medievale che abbiamo in centro storico, debba essere accessibile, comodo, raggiungibile dai clienti.

Esiste una struttura che si trova in un luogo strategico, che potrebbe davvero essere perfetta a questo scopo, che è la ex caserma Prandina, si trova alla fine di corso Milano, ovviamente ben la conoscete, è abbandonata da anni, è un caso che va gestito e risolto, conosciamo anche parzialmente gli aspetti formali, appartiene al Ministero della Difesa eccetera, e ritengo che potrebbe essere un ottimo motore del rilancio di un'intera area della città, del pezzo di corso Milano che porta fino a lì e poi di tutto l'intero centro storico, se valorizzata e utilizzata adeguatamente, per parcheggiare ma anche per altro. Segnalo anche che una struttura così grande potrebbe davvero ben adattarsi a ospitare attività di altro genere, oltre al parcheggio: ci sono numerosi esempi nel mondo di ex caserme riconvertite che diventano luoghi del sapere, del fare, che accolgono attività, negozi, centri di formazione.

E vengo quindi alla domanda: se - e questo è il primo punto - ci siano dei progetti da parte di questa Amministrazione sullo spazio cosiddetto ex Prandina, quali siano; quale sia - secondo punto - lo stato formale di avanzamento delle cose, quindi se sono stati presi contatti con le autorità competenti, col Ministero; terzo punto: se si ritenga - e ritengo importante questo - di coinvolgere tutti gli Onorevoli e i Parlamentari padovani per un'azione che consenta a Padova rapidamente di coinvolgere chi di competenza su Roma; e, quarto punto, se questo progetto comprenda, come si è letto, solo lo sviluppo di alcuni parcheggi (su questo mi lasciate solo aggiungere che l'utilizzo intelligente, parzialmente gratuito ma parzialmente anche a pagamento di quel vasto spazio potrebbe costruire importanti risorse

aggiuntive per il Comune), o se invece comprenda altre destinazioni o se ci siano altre idee.

A questo chiedo ovviamente al Sindaco di rispondermi. Ho scelto di chiedere al Sindaco, ho letto in queste settimane dichiarazioni e idee su questo tema sia da parte del Sindaco che, devo dire, anche da parte dell'Assessore Saia; immagino, ovviamente, che il programma sia concordato da tutti e quindi chiedo ovviamente al Sindaco di espormi le sue risposte. Grazie mille.

(Entra il Consigliere Foresta – sono presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere, anche per le parole di stima. Prego, Sindaco.

Sindaco Bitonci

Sì, grazie Consigliere. In realtà questa scelta sull'ex caserma Prandina, come lei sa, era presente nel nostro bilancio, nel nostro programma elettorale, quindi... Io non so se era presente nel vostro, però nel nostro c'era e l'abbiamo ribadito più volte durante la campagna elettorale. È un mese che siamo insediati e abbiamo effettuato un'operazione che non era mai stata prima, e qui pubblicamente voglio ringraziare il Vice Comandante Ferretti e tutto il Comando e gli agenti di Polizia Urbana e l'Assessore Saia per il lavoro che è stato fatto, perché come prima operazione l'abbiamo ripulita l'area, e penso che sia una cosa molto importante, perché quella era una zona destinata al degrado, dove erano rifugiati molti accattoni, e l'operazione è andata molto bene ed è stata anche..., ed è stata non solo positiva per il risultato che ha ottenuto, ma anche molto apprezzata da parte della stessa popolazione. Anche della stessa Polizia Municipale, vero Assessore? Perché hanno apprezzato questo nuovo stimolo da parte dell'Amministrazione comunale, che dà la possibilità di effettuare anche delle operazioni di Polizia giudiziaria che magari prima non venivano effettuate, un po' stoppati forse, ecco, per questioni magari di carattere, io dico, posso permettermi, di carattere magari ideologico.

È un'opzione molto importante, abbiamo già predisposto di "scendere a Roma" nei prossimi giorni per trovare una soluzione, che potrebbe essere l'acquisizione, ma potrebbe essere anche la concessione. Certo che per fare quello che noi abbiamo inserito nel programma elettorale – noi, ripeto, abbiamo inserito nel programma elettorale - bisogna avere un titolo, un titolo giuridico. Quando avremo il titolo giuridico, allora faremo quello che noi abbiamo inserito nel programma elettorale, che è quello di rendere la zona disponibile per i parcheggi e, perché no, anche per qualche altra opera.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei Parlamentari, questo lo farò di sicuro, ecco, e mi aspetto che su temi così importanti per la città non ci siano differenze di carattere ideologico, spero almeno a Roma, perché vedo che in Europa invece le cose sono molto diverse; io spero che invece il rapporto con i Parlamentari di tutti gli schieramenti politici a Roma sia per lo meno positivo e costruttivo. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Consigliere, ha diritto di replica.

Consigliere Silva (Con Rossi per PD)

Solo per dire che sono soddisfatto delle spiegazioni. Preciso però che era anche nel nostro di programma, sennò poi qua diventa un volersi appropriare: di chi è l'idea? L'idea è dei cittadini di Padova, che ne ha bisogno.

L'Assessore Saia, ricordo bene - oggi Assessore, in campagna elettorale si dicono molte cose - al Gazzettino spiegava in marzo che in tre giorni avrebbe saputo come fare ad aprire la caserma: coinvolgetelo, probabilmente ha un percorso in mente, immagino ci stia lavorando. Buon lavoro allora, attendiamo i risultati. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Grazie, Consigliere. Consigliere Altavilla? Consigliere Cruciato?

N. 39 - Interrogazione del Consigliere Cruciato (NCD-UDC-PPE) al Sindaco sulla situazione del Calcio Padova

Allora, la mia interrogazione è per il Sindaco e riguarda le vicende del Calcio Padova. In questi ultimi tempi abbiamo visto, da notizie di stampa, le vicende della società Calcio Padova e chiedevo veramente al Sindaco se ci può dare delle notizie o se ci può un po' relazionare su questa vicenda, che sarebbe un brutto colpo per la città.

La mia interrogazione è molto breve ed era riferita a questo, infatti probabilmente essendo il Sindaco con un filo diretto dal punto di vista istituzionale con la società, se ci può dare qualche informazione. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Sindaco.

Sindaco Bitonci

Non la ringrazio per la domanda... Scherzo. No, io, come è noto, anche se i giornali non sono mai riusciti ad individuare il luogo degli incontri, e questa è la bravura di tutte le attività di *intelligence* che facciamo... A parte gli scherzi, ho incontrato le parti più volte per cercare di trovare una soluzione da parte di un Sindaco che è qua da un mese, neanche un mese, e che ha preso piede, insomma, da pochissimo, come ben sapete, e che quindi si è trovata una situazione già conclamata.

Però so che gli incontri continuano. Io quello che posso riferire è che le disponibilità da parte di alcuni gruppi di imprenditori, non ho molto apprezzato chi ha detto che non c'erano, e infatti c'è stata la risposta diretta da parte degli stessi gruppi imprenditoriali, che erano disposti a dare una mano. Penso più una scelta d'amore nei confronti della città, più che di

carattere ovviamente economico, no? Questo potete comprenderlo tutti.

In realtà il tema è quello del bilancio, è quello dei conti della società. Quindi la disponibilità – penso, insomma, di ribadire quello che mi hanno detto tanti - c'è; il problema è che chi attualmente ha la gestione della proprietà deve dire le cose come stanno.

Io spero che le cose si sistemino nelle prossime ore, diciamo, però ovviamente l'Amministrazione, come ho ripetuto più volte, può fare solo questa attività di mediazione, perché un Comune può investire nello sport solamente per quanto riguarda le attività di carattere dilettantistico e soprattutto, come ho sempre fatto da Sindaco, nelle attività giovanili di avviamento allo sport o per gli impianti, non certamente per l'attività professionale. L'unica cosa che potremmo, e lo dico pubblicamente, potremmo andare incontro alla società per quanto riguarda le eventuali spese, le spese dello stadio e così, ma non certamente per contributi, perché non è comunque la nostra ragione di esistere e non è tra le attività che una Amministrazione comunale può fare.

Comunque, insomma, io spero che nelle prossime ore si trovi una soluzione, però ricordatevi che è l'attuale gestione e proprietà che deve dire le cose come stanno.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Consigliere.

Consigliere Cruciato (NCD - UDC - PPE)

Sì, ringrazio il Sindaco. La mia domanda era sicuramente non tanto per pensare che il Comune potesse, con la bacchetta magica, risolvere il problema, però mi dà sollievo il fatto che l'Amministrazione sia vicina ai cittadini e al Calcio Padova nella situazione in cui, magari, si dovesse trovare una soluzione che sarebbe favorevole per tutti. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Consigliere Berno.

N. 40 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all'Assessore Grigoletto sulla pista ciclopedonale di via Pelosa.

Grazie, Presidente. Pongo un'interrogazione su un tema relativo a un progetto in uno dei quartieri della città - la pongo all'Assessore Grigoletto - dato che in passato il tema della riqualificazione dei quartieri era molto sentito e mi auguro che anche questa Amministrazione proceda su questo versante.

In particolar modo mi riferisco a un progetto che è già stato finalizzato e finanziato, ma non ancora partito da un punto di vista dei lavori, che è il tratto di pista ciclopedonale di via Pelosa, il tratto mancante, quindi in zona Cave, dagli impianti sportivi Brentella in direzione via Cave, e lo pongo all'Assessore Grigoletto in qualità di Assessore alla Mobilità perché questo mi pare sia il tema da approfondire.

Nei mesi scorsi, dopo un faticoso ma positivo lavoro di mediazione con il territorio in zona Cave, avevamo trovato un accordo equilibrato che era stato finanziato ed ora il progetto sarebbe pronto per essere realizzato prima dell'inizio dell'anno scolastico. Questo, appunto, progetto che si riferisce appunto al tratto mancante di pista ciclopedonale in una via estremamente pericolosa, è molto sentito dal territorio, tant'è che la parrocchia di Cave e anche dei Comitati di cittadini locali avevano raccolto molte firme, una petizione, e poi su questo progetto la precedente Amministrazione avete indicato l'opera come un'opera da realizzare, finanziandola con il bilancio 2013.

Il Comune, e l'Amministrazione in particolare, precedente, si era incontrata varie volte con questi referenti locali, la parrocchia e i due Comitati, e sottolineo che i due Comitati avevano una visione tra di loro discordante: uno, in particolare, sosteneva diciamo la stessa proposta dell'Amministrazione, cioè il mantenimento del doppio senso di marcia su via Pelosa; un altro, invece, di questi Comitati, sosteneva l'ipotesi di realizzare un senso unico per il tratto interessato dal progetto su via Pelosa, quindi in zona Cave, anche se questo vedeva un parere negativo da parte del Settore Mobilità del Comune.

Si era scelto, alla fine, di seguire diciamo la prima proposta, quella che aveva prospettato l'Amministrazione, che vedeva d'accordo sostanzialmente la gran parte dei residenti, ed era stata anche trovata una soluzione di equilibrio, nel senso che erano state recepite comunque alcune osservazioni anche di uno dei due Comitati che non vedeva, all'inizio,

favorevolmente la proposta, quindi era stato fatto un lavoro anche di confronto estremamente opportuno. Quindi era stata scelta, sostanzialmente, la modalità del mantenimento del doppio senso di marcia in via Pelosa, realizzando quindi, nel tratto oggetto dell'intervento, un intervento analogo a quello della pista attualmente già realizzata nel primo tratto, quindi da via Sette Martiri fino al centro sportivo Brentella.

Ecco, credo che sia importante sottolineare che, da quello che mi risulta da notizie locali, uno di questi Comitati, quello che non vedeva favorevolmente il mantenimento del doppio senso, ha contattato l'Assessore Boron in questi giorni riproponendo la soluzione del senso unico. Sottolineo che questa soluzione, oltre a vedere un parere negativo, qualche mese fa, del Settore Mobilità (non credo sia cambiato nel frattempo il parere del Settore), va sostanzialmente a penalizzare il quadrante di questo territorio sotto due profili: il primo, perché riverserebbe sulle vie circostanti, vie già molto congestionate (via Chiesanuova, via dei Colli e via Cave), il traffico di attraversamento, che attualmente viene assorbito anche in parte da via Pelosa; il secondo, a mio avviso ancor più grave: che riverserebbe su delle viuzze sostanzialmente residenziali, chiamiamole di campagna, cioè via Plana e via Fondelli, che sono veramente due vie molto, molto strette, un traffico di attraversamento di eventuali chiamiamoli "furbetti", che non accettano in qualche modo di immettersi nel traffico congestionato di queste vie, quindi cercano delle strade alternative.

Ecco, credo che da parte dell'Amministrazione ci debba essere un atteggiamento ritengo di grande responsabilità nel prendere in mano questo progetto, con un atteggiamento appunto direi non di tipo ideologico, e sono certo che l'approccio dell'Amministrazione sarà di questo tipo, nel senso che alcuni progetti come questo, che sono chiaramente stati, come dire... che vanno a cavallo tra un'Amministrazione e l'altra, ma che avevano visto un lavoro, a mio avviso, estremamente positivo tra l'Amministrazione e il territorio, non credo che debbano essere cambiati in forza di un atteggiamento ideologico del tipo "quello che è passato è negativo, quello che è presente e futuro è positivo", ma debbano invece essere valutati oggettivamente per quello che sono.

Allora credo non vada dimenticato, da un lato, il lavoro svolto in passato, né i tanti incontri svolti per trovare una quadra a livello di territorio, mettendo insieme...

Presidente Marcato

Tempo, Consigliere.

Consigliere Berno (PD)

Sì, mettendo insieme le varie posizioni. Quindi, ecco, sottolineo che precedentemente, insomma, alcuni hanno splafonato nelle risposte, magari se mi vengono dati trenta secondi per concludere?

Presidente Marcato

L'ho dato una volta, adesso non chieda troppo.

Consigliere Berno (PD)

Quindi mi auguro che l'Amministrazione sia rispettosa, appunto, di tutti i cittadini e di un lavoro svolto. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Prego, Assessore.

Assessore Grigoletto

Grazie per la domanda, Consigliere Berno. Allora, c'è stato un sistema precedente che non ho molto condiviso, nel senso che la ciclabile di via Pelosa ha avuto un parere negativo da parte del Consiglio di Quartiere circoscrizionale 6, se si ricorda, no? Se bisognerebbe dare peso ai vari Comitati, il Comitato Cave Chiesanuova ha protocollato in Quartiere 1.500 firme, protocollate, non "ci sono 1.500 persone", "io ne ho 30", "io ne ho 40", "io ne ho 1.000", "io ne ho 60".

Quindi si vuole anche, diciamo, in questo nuovo ciclo amministrativo di Padova, concertare un po' meglio con i cittadini la cosa. Un esempio, per esempio, è stato la piazza del Portello, no? Abbiamo sentito i cittadini, è

venuto il Sindaco, c'ero anch'io.

Quindi senza nulla togliere, prendendo una posizione integralistica contro qualcosa, e qua vengo a casa sua, non precludo nessuna soluzione della pista ciclabile di via Pelosa, e il giorno 17 luglio alle ore 21 ci sarà un incontro al Consiglio di Quartiere 6 su questo tema, quindi diciamo verranno evidenziate tutte le potenziali soluzioni che i cittadini del Comitato A o i cittadini della soluzione B o anche i cittadini della soluzione C possono in qualche modo, voglio dire, portare sul tavolo. Avete anche un ex Assessore vostro che abita là, Bicciato, che l'ho trovato per caso, voglio dire, per strada, abbiamo offerto un caffè, che non si è espresso in modo molto positivo, ma pur, voglio dire, facendo capo a un vostro iscritto, non ho nemmeno preso in considerazione, diciamo, la sua versione.

Quindi mi pare che ci possa essere da parte dell'Amministrazione uno stato di neutralità e razionalità per in qualche modo, eventualmente, continuare a modificare, diciamo, la pista ciclabile. Presupposto che sa bene che anche da Consigliere di opposizione non vedevo di buon occhio le piste ciclabili fatte in determinati punti della città, soprattutto quelle che vanno a in qualche modo compromettere parcheggi o diventano pericolose per i restringimenti di carreggiata, però questo non vuol dire che in una posizione amministrativa abbia un atteggiamento integralistico contro tutte le soluzioni. Quindi magari, se se lo vuole segnare, il giorno 17 alle ore 21 in via Dal Piaz, in Consiglio di Quartiere 6, che aveva dato parere negativo e che l'Amministrazione precedente non ne aveva tenuto conto. Poi questo parere negativo della Mobilità non è pervenuto al Consiglio di Quartiere; qui tra l'altro abbiamo l'ex Presidente del 6, che mi conferma.

Quindi se è vero..., adesso i Quartieri non ci sono più, ma a suo tempo era un ambito istituzionale: una comunicazione del Settore Mobilità andrebbe data sia ai Comitati, sia anche al Consiglio di Quartiere, magari con i delegati Consiglieri preposti a occuparsi della vicissitudine.

Comunque la mia disponibilità c'è per tutte le soluzioni, quindi non precludo nulla di tutto questo. Vorremmo concertare un po' meglio con i cittadini la cosa per essere un po' più sicuri delle decisioni più razionali da prendere. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere.

Consigliere Berno (PD)

Prendo atto del fatto, appunto, che non vi sia un atteggiamento preclusivo rispetto a progetti sorti, sostanzialmente, a cavallo tra un'Amministrazione e l'altra.

Evidenzio che naturalmente, come l'Assessore ben sa, a volte i Consigli di Quartiere, come dire, personificano un po' il gioco delle parti, per cui, come dire, nel momento in cui prendiamo atto di tutta una serie di pareri negativi, chiaramente non sempre questi rispondono a logiche oggettive ma, come dire, se andiamo a vedere quanti pareri positivi il Quartiere 6 ha dato, ecco, sarà difficile trovarne qualcuno.

Però questo in qualche modo è passato, noi guardiamo al futuro, e credo che per il futuro sia importante, da parte dell'Assessore appunto che si occupa di mobilità, di confrontarsi con quello che era il parere tecnico che a suo tempo effettivamente avevo avuto modo, come Capogruppo e Consigliere di maggioranza, di verificare, ed era un parere, a mio avviso, appunto né di destra né di sinistra, ma molto oggettivo, ed era la preoccupazione di riversare in particolar modo quel traffico tolto da via Pelosa in viuzze di campagna prive assolutamente di marciapiedi e di protezioni, peraltro una, via Plana, a senso unico, e quindi la preoccupazione di preservare i residenti di quella zona, che magari sono meno di mille firme, ma noi come amministratori, come dire, dobbiamo guardare al bene comune, a prescindere anche da quelli che sono i numeri, e soprattutto prenderci la responsabilità di fare la scelta migliore per tutti i cittadini, e non solo magari con colpi di forza, che pure sono importanti ma, come dire, la buona Amministrazione fa le scelte giuste e non quelle più convenienti. Grazie.

Presidente Mercato

Grazie, Consigliere. Se vi impegnate a stare in tempi congrui, abbiamo lo spazio per un'altra interrogazione. Beda?

(Intervento fuori microfono)

Betto? Va bene, grazie. Betto.

N. 41 - Interrogazione della Consigliera Betto (M5S) al Sindaco sul tema degli “affitti d’oro”.

Sì, grazie Presidente, buonasera. Un’interrogazione che diventa un invito a tutta la Giunta e al Sindaco. Allora, le premesse sono di carattere non ideologico, ma è un appello che viene volto e che prescinde dalle diverse collocazioni politiche ed è finalizzato per un comune intento, che credo anche questa Amministrazione porterà avanti in un’ottica di ottimizzazione di quelle che sono le risorse di cui anche le casse del Comune di Padova dispongono.

L’oggetto di questa interrogazione è quello degli affitti d’oro, un emendamento che è stato introdotto ad una legge del dicembre del 2013, in particolare dal Movimento 5 Stelle, un emendamento che consente agli Enti locali, alle Regioni e anche al Comune di Padova di poter in qualche modo recedere da quelli che sono i contratti d’affitto passivi conclusi in questo caso dal Comune di Padova, o eventualmente di utilizzare una sorta di potere di ricontrattazione di questi contratti.

Mi spiego meglio. Questo emendamento, che è stato appunto conosciuto come la norma sugli affitti d’oro, consente di recedere della locazione di immobili entro il 31 dicembre del 2014. Inizialmente la norma prevedeva un preavviso di trenta giorni, anche in deroga ad eventuali clausole difformi previste dal contratto. Purtroppo il DL IRPEF del Governo, attualmente all’esame alla Camera, ha modificato i termini, prevedendo un termine stringente, entro il 31 luglio di quest’anno, quindi fra pochi giorni.

La norma, come le dicevo, ha questo duplice ambito di applicazione: in prima istanza permette di disdire questi affitti onerosi delle Pubbliche Amministrazioni; in seconda istanza concede anche di rinegoziare i canoni di locazione in virtù del potere contrattuale derivante dal diritto di recesso. Già altri Enti, in questo caso la Provincia Autonoma di Bolzano, utilizzando il provvedimento in oggetto ha già deliberato una revisione dei contratti di locazione di ben cinque palazzi che ospitano Settori della Pubblica Amministrazione, ottenendo un’immediata e consistente riduzione dei canoni di affitto, che porterà addirittura a un risparmio di 150.000 euro annui, rispetto - parliamo di Bolzano - a 600.000 euro l’anno per tutto l’arco della Consiliatura.

Quindi gli strumenti normativi per ottenere un risultato di questo

genere anche per Padova esistono. In particolare visto che, come riportato anche sul proprio sito *web* Padovanet, il Comune ha in essere per l'anno 2014 canoni di locazione passiva che impegnano le casse per circa un 1.829.335 euro l'anno; valutando che alcuni di essi appaiono *prima facie*, cioè in un primo aspetto, assai onerosi per le casse del Comune di Padova.

In un'ottica quindi di ottimizzazione delle risorse, più che di valutazione nel merito di quelli che possono essere singolarmente canoni esosi, si chiede al Sindaco e alla Giunta, sulla scorta del virtuoso esempio di Bolzano, che dimostra la piena applicabilità di questa norma anche su Padova e in vista dell'imminente scadenza dei tempi di preavviso (ecco perché la presentiamo oggi, parliamo di una ventina di giorni, altrimenti slittiamo, sempre che poi non ci siano ulteriori modifiche che non ci consentiranno più di utilizzare questo strumento), di operare in prima istanza una severa analisi delle locazioni passive, e come ho già detto parliamo di 1.800.000 euro circa di questi canoni che gravano, anche che ospitano le strutture della Pubblica Amministrazione, in un'ottica di ottimizzazione si potrebbe mettere due Enti nello stesso posto, questo potrebbe essere un suggerimento, per quanto di loro rispettiva competenza, al fine di sfruttare il provvedimento sugli affitti d'oro per ottenere un taglio radicale della spesa, oppure recedere e rinegoziare, in virtù del potere contrattuale derivante dal diritto di recesso, i canoni d'affitto elencati in precedenza, arrivando ad una sostanziale riduzione. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliera. Se vuole rispondere il Sindaco?

Sindaco Bitonci

Sì, grazie per l'interrogazione. Ovviamente noi stiamo facendo tutto un piano di ottimizzazione delle risorse, una *spending review*, anche perché siamo in approvazione del bilancio di previsione 2014, cioè non quello del 2015, e quindi, insomma, stiamo cercando di lavorare sul bilancio, come dicevo prima, perché in dodicesimi sul bilancio dell'anno scorso, ovviamente, i tagli che dovremo fare saranno abbastanza pesanti.

Però, adesso ne parlavo col Vice Segretario, noi in realtà abbiamo degli affitti del Tribunale, cioè di locali che vengono utilizzati dal Tribunale; qui c'è una cosa anche abbastanza curiosa, perché mi è arrivata una richiesta

in questi giorni per un ulteriore spazio per il Tribunale, dove si sposteranno i dipendenti e comunque tutti i funzionari che derivano dalle sedi secondarie, quelle che sono state chiuse. Questo lo dico un po' sorridendo, perché siccome chi insomma ha fatto il Parlamentare, come a me, fino a poco tempo fa, o come Maurizio Saia, sa benissimo le polemiche che ci sono state quando c'è stata la richiesta di chiusura di tutte le sedi decentrate, le sedi secondarie, dicevamo: ma non è che dopo questa cosa produrrà dei maggiori costi per l'Amministrazione? Questo sta avvenendo, nel senso che abbiamo chiuso sedi come quella da dove vengo io, di Cittadella, secondarie, e dopo, insomma, vengono cercati nuovi spazi a pagamento a Padova. Mi sembra che sia una cosa veramente..., l'avevamo detto, ma mi dispiace dover dire ogni tanto "avevamo ragione", questa è la realtà; oppure chiusure di Tribunali come quello di Bassano del Grappa, magari appena realizzati. Insomma, questa è una parentesi sulla questione degli affitti, che mi sento di dire.

Per quanto riguarda il resto, mi dicono che ci sono il Commissariato, che paghiamo una parte, il 50% dell'affitto, e anche qua sarà difficile, insomma, tornare indietro; e poi abbiamo alcune sale che sono utilizzate dai quartieri (e queste, insomma, si potrà vedere), che però sono in affitto da parrocchie, e quindi anche là bisogna valutare poi il fatto di tagliare la contribuzione, magari, per attività...

Non mi sembra che nel Comune di Padova ci sia questo tema; faremo una revisione completa, però non mi sembra adesso che ci sia un tema così forte e pressante. Non vorrei che dopo, alla fine, magari tagliamo qualche affitto a qualche parrocchia oppure, come non possiamo fare, purtroppo, ai servizi al Tribunale, perché sapete che è obbligato comunque il Comune di Padova: dove c'è la sede del Tribunale il Comune deve comunque trovare gli spazi necessari. Però faremo comunque una revisione entro i termini per vedere se ci sono magari degli affitti da tagliare. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie, Sindaco. Abbiamo terminato lo spazio dedicato alle interrogazioni. Ah, scusi, vuole replicare lei, Consigliera?

(Intervento fuori microfono)

E quindi allora abbiamo terminato lo spazio per le interrogazioni.

Passiamo all'unico punto all'ordine del giorno, che riguarda le Commissioni consiliari.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 110 o.d.g. (Deliberazione n. 49)**

OGGETTO: Istituzione delle Commissioni consiliari permanenti.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 110 dell'o.d.g..

Presidente Marcato

Voi sapete che ci siamo trovati in Conferenza dei Capigruppo giovedì scorso e, in base allo Statuto comunale, noi abbiamo l'obbligo entro novanta giorni di determinare le Commissioni consiliari e abbiamo deciso di anticipare, di farlo subito per mettere in condizione il Consiglio di essere attivo immediatamente.

Le Commissioni che abbiamo deciso di proporre in delibera questa sera, in sede di Commissione, sono sei, e adesso ve le andrò ad elencare con le competenze.

Allora, Prima Commissione denominata "Politiche della qualità della vita, partecipazione e pari opportunità", si occuperà di Politiche della sicurezza, Polizia municipale, Cooperazione internazionale, URP, Rete civica, Protezione civile, Verde e Parchi urbani, Trasparenza amministrativa, Partecipazione, Decentramento e Quartieri, Servizi telematici e informatici, Avvocatura. Qui tra l'altro è proposto anche un emendamento, sempre in sede di Conferenza dei Capigruppo, di aggiungere anche "Agenda digitale". Ricordo ai Consiglieri che va votata poi la delibera comprensiva degli emendamenti proposti in sede di Conferenza dei Capigruppo.

Seconda Commissione, denominata "Politiche economiche, bilancio, controllo e garanzia", si occuperà di Tributi, Commercio ed Attività produttive, Lavoro, Patrimonio, Risorse umane, Provveditorato, Bilancio,

Controllo di gestione, Attività ispettive per la trasparenza, Società partecipate e, questo e l'altro emendamento: aggiungere "anticorruzione".

Terza Commissione, denominata "Politiche culturali, turistiche e ambientali, educative e scolastiche", si occuperà di Cultura, Turismo, Musei, Manifestazioni e Spettacoli, Edilizia monumentale, Gemellaggi, Ambiente, Agenda 21, Edilizia scolastica, Politiche scolastiche ed educative, Diritto allo studio.

La Commissione numero 4, denominata "Politiche del territorio e delle infrastrutture", si occuperà di Urbanistica, Mobilità, Viabilità, Edilizia privata, Edilizia residenziale e PEEP, Lavori pubblici, Contratti, Manutenzioni, Edilizia comunale, Arredo urbano, Acque fluviali, Polo catastale, Infrastrutture, Grande Padova.

Quinta Commissione, denominata "Politiche per la promozione dei servizi alla persona", si occuperà di Servizi sociali, Politiche familiari, Politiche abitative, Politiche a sostegno degli anziani, Città Sane, Prevenzione - e qui è da aggiungere "dipendenze, abuso di alcol e sostanze" - , Servizi demografici e cimiteriali, Integrazione e convivenza, Rapporti col mondo religioso.

Sesta Commissione, denominata "Politiche sportive e giovanili", si occuperà di Servizi sportivi, Manifestazioni sportive, Impianti sportivi, Politiche giovanili, Rapporti con l'Università e - questo è l'ultimo emendamento - Movimenti studenteschi.

Quindi, ripeto, la delibera che viene posta in votazione riguarda la proposta fatta in Conferenza dei Capigruppo, più gli emendamenti.

Dichiaro aperta la discussione. Prego, Consigliere.

Consigliere Foresta (Rifare Padova)

Grazie, Presidente. Io vorrei tornare un po' alla Conferenza dei Capigruppo, perché quando abbiamo parlato delle Commissioni, Presidente, è stato votato un emendamento proposto dal Capogruppo del 5 Stelle; io ho trovato, perdonatemi, già allora risibile e ho votato contro, perché vorrei tornare un po' alla allora Ottava Commissione che presiedevo, dove c'era scritto "Vigilanza sull'attuazione del PEG, Controllo di gestione, Attività ispettive per la trasparenza", quindi c'era tutto.

Siamo agli atti amministrativi. Ora io dico, nella misura in cui si aggiunge “anticorruzione”, per una Pubblica Amministrazione, perdonatemi, ma credo che sia assolutamente risibile, ma è risibile perché nelle pieghe della legge 190 del 2012, anticorruzione, è tutto chiaro, non c’è bisogno di aggiungere altro, se volete tre righe: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione, dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, c’è nella legge.

Ma ancor di più: nel decreto legislativo 39 del 2013, qui detta tutte le procedure dei conflitti di interessi, di cui qualcuno sì si dovrebbe preoccupare.

Allora io mi chiedo come sia possibile che qui noi facciamo diventare un atto amministrativo, perché questa è un’Amministrazione pubblica e deve controllare gli atti amministrativi, cosa significa questa anticorruzione? Qui dobbiamo fare Polizia giudiziaria? Ecco, io mi fermo qua, non devo aggiungere altro.

Io credo che assolutamente mandare fuori un documento di una Seconda Commissione con questo “anticorruzione”, perdonatemi ma io non sono d’accordo.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi?

Consigliera Mazzetto (LN - LV)

Una piccola puntualizzazione...

Presidente Marcato

Scusa, Vice Presidente, ci sono prenotati. Dalla Barba.

Consigliera Dalla Barba (Padova 2020)

Grazie, Presidente. Beh, il Capogruppo mio ha firmato e io sono

assolutamente d'accordo. Mi piaceva l'idea, e magari presento un emendamento, mi piacerebbe molto che ci fosse la parola "sanità" da qualche parte, nel senso che, essendo il Sindaco il, diciamo, responsabile primo della salute dei cittadini, a me piacerebbe tanto che ci fosse il termine "salute" nella Quinta Commissione, quindi non solo il sociale, ma che fosse aggiunta in qualche modo un'attenzione agli aspetti sanitari.

Cioè, voglio dire, il Sindaco non solo è responsabile, ma il Sindaco ha anche la competenza di, così, controllare l'efficienza dei Direttori Generali, o l'appropriatezza o queste cose. E credo che questo sia stato un po' sottovalutato qualche volta, mi piacerebbe molto che ci fosse una aggiunta, che adesso magari preparo, per la Quinta Commissione. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie a lei, Consigliere. Zampieri.

Consigliere Zampieri (PD)

Presidente, no, solo una questione... A parte le cose che ha detto Foresta, che però avevamo già detto in Conferenza dei Capigruppo, qui c'è un problema, cioè l'emendamento che lei ha presentato mette insieme emendamenti sui quali si sono espressi in maniera difforme i diversi Gruppi alla Conferenza dei Capigruppo, quindi adesso è illogico pensare che i Gruppi contraddicano se stessi votando a favore.

Facciamo un esempio: il Partito Democratico aveva la stessa posizione che ha illustrato Foresta; come facciamo adesso a votare un emendamento che dice la stessa identica cosa? Allora per non perder tempo, non star qui a far perdere tempo a tutti quanti, le chiedo se è possibile scorporare i quattro emendamenti, e allora facciamo quattro votazioni distinte, che plausibilmente ripeteranno l'esito che si è manifestato alla Conferenza dei Capigruppo, oppure noi l'emendamento non possiamo votarlo, perché voteremmo una cosa a favore, quando alla Capigruppo abbiamo votato un'altra cosa; limitatamente, nel nostro caso, a due punti su quattro, e credo che valga anche per gli altri Gruppi, però.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Mazzetto.

Consigliera Mazzetto (LN - LV)

Grazie, Presidente. Una piccola puntualizzazione relativa al Consigliere Foresta, che può anche aver ragione per certi versi, ma mi pare che in Conferenza dei Capigruppo avessimo già fatto notare a lei che era su una via sbagliata.

Lei continua per la sua via, insomma, io dico che ha in memoria, troppo in mente quello che era la scorsa Legislatura: il Governo della città è cambiato. E quindi mi pare che l'emendamento che è stato fatto qui, che anche, se non vado errato, è stato votato, lei ha votato contro o mi pare che si sia astenuto, non mi ricordo perfettamente, forse si è astenuto, sa, non ha votato contro... Beh, in un altro emendamento lei si era astenuto, comunque, ha avuto un atteggiamento difforme dalla maggioranza, infatti Zampieri diceva che lei ha votato come il PD.

Allora io penso che stia nelle facoltà del Presidente fare in modo se c'è la possibilità di una nuova votazione, ma allora mi chiedo, anche se il Consiglio è sovrano, tra l'altro, mi chiedo a che cosa posso servire la Conferenza dei Capigruppo, cioè è difficile che una decisione presa a maggioranza, e vado a memoria, vado a memoria, qui comunque ci sono gli Uffici, una decisione presa a maggioranza diventi poi rovesciata o diventi che cosa? Un modo strumentale, ecco, di fare politica, ma una politica di discriminazione nei confronti della maggioranza. Tutto è possibile in democrazia.

Allora io penso che chi ha votato, questo dopo spetterà al Sindaco, spetterà al Presidente, ma essendo stata presente non posso non dimenticare quanto è successo: mai e poi mai, cara Consigliera Dalla Barba, si è fatto in modo che opposizione e maggioranza avessero una pensiero unanime, perché bisognerebbe allora che ci fosse il pensiero unico. Io sono contraria al pensiero unico, perché in democrazia ci devono essere tanti pensieri; i suggerimenti sono sempre validi e importanti, ci mancherebbe altro, però la difformità, ecco, questo mi dà un po' fastidio, scusate.

Invece, per esempio, per quanto riguarda la Consigliera Dalla Barba

io trovo bene quello che lei ha detto, perché noi non ne abbiamo parlato in Conferenza dei Capogruppo sul fatto, e questa è stata forse una dimenticanza, sul fatto che il Sindaco di Padova è il responsabile della nostra salute, perché Città Sane è una cosa diversa da quello che la sanità. Ecco, grazie.

Scusate, mi dispiace Foresta, ma io devo dire sempre quello che penso, capisco la tua difficoltà forse a trovarti in un Gruppo o a trovarti con noi, non ho ben capito, ma certi suggerimenti, così, ripetuti in Capogruppo e ripetuti qua stasera mi sembrano di una vacuità contenutistica veramente forte. Grazie comunque per quello che fai, anche contro di noi, perché servono anche quelli come te in democrazia.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Non ci sono altri interventi? Altavilla.

Consigliere Altavilla (M5S)

Grazie, Presidente. Sì, volevo rispondere, se possibile, al Consigliere Foresta di quello che abbiamo anche discusso in Commissione, della differenza che esiste tra trasparenza e anticorruzione. Ha affermato che non serve, che non è necessaria; io mi chiedo quale paura ci sia di dare la possibilità a una Commissione di indagare, di chiamare le persone adeguate, responsabili, per vigilare tutto quello che è successo in un'Amministrazione in passato.

Io penso che una Amministrazione trasparente non ha paura di nessun tipo di Commissione, di nessun tipo di controllo. Noi siamo qui per il bene di Padova, vogliamo dare la possibilità alla Commissione di guardare dentro e fuori tutte le carte: trasparenza vuol dire averle in mano; anticorruzione vuol dire esaminarle e, se non si ha la competenza sufficiente, chiamare le persone competenti per riuscire ad esaminarle fino in fondo, per arrivare alla luce dei fatti.

È stata una decisione che abbiamo portato in Commissione Capigruppo, sulla quale la maggior parte ha espresso parere favorevole, quindi mi sembra un po' stucchevole volerne riparlare ancora qui. Grazie.

Presidente Marcato

Grazie. Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Mah, esprimo anch'io delle perplessità sulla aggiunta, nella Commissione Seconda, di "anticorruzione". Credo che nel caso specifico - ma forse ci saranno magari anche delle proposte successive - si possa riproporre magari con termine forse più ampio, nel senso che, così come è formulata, di fatto è già ricompresa in normative che effettivamente prevedono già delle modalità per evitare, evidentemente, fenomeni corruttivi, e quindi credo che, nel caso, vada valutata la possibilità di esplicitazioni diverse, ma credo che eventualmente dei colleghi potranno essere più precisi rispetto al mio intervento.

Per quanto riguarda una valutazione complessiva, naturalmente i Capigruppo si sono già espressi, quindi, già come diceva il nostro Capogruppo, noi ci atterremo a quella che è l'indicazione espressa in quella sede.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Non mi sembra ci siano altri... Sì, Piron.

Consigliere Piron (PD)

Sì, grazie Presidente. A proposito dell'emendamento, credo anch'io che bisogna fare una distinzione e una puntualizzazione. Allora provo a vedere se ho capito bene quello che magari era l'intendimento di alcuni Consiglieri.

Il termine "corruzione" sta dentro alle normative, alle leggi che sono state approvate anche nel 2012 e 2013 e le Amministrazioni comunali sono tenute, come il Comune di Padova ha già fatto, ad istituire delle figure referenti e responsabili per la verifica di tutti gli atti amministrativi che l'Amministrazione, appunto, è tenuta per legge a compiere.

Credo che, e qui arrivo ad una proposta che faccio al Presidente e faccio al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio, visto quello che sta succedendo nel Veneto, credo due giorni fa è stata requisita un'azienda nel padovano in mano alla 'Ndrangheta, e negli ultimi anni abbiamo visto come la presenza mafiosa, le infiltrazioni mafiose siano, purtroppo, anche all'ordine del giorno nel territorio veneto, nella provincia di Padova e nelle province di Treviso, di Venezia, e ci sono processi in corso. Vista e considerata l'ultima relazione sullo stato dell'economia fatta da Unioncamere, quindi da tutto il sistema delle imprese del Veneto, che dichiarano e denunciano, con il loro Presidente e con il supporto del Prefetto di Venezia, una pericolosa presenza di attività criminose che stanno tentando in tutti i modi di impossessarsi di aziende e di filiere produttive all'interno della nostra Regione, credo che potremmo, come ha già fatto il Comune di Milano e come stanno facendo altri Comuni al nord, pensare di istituire una Commissione Antimafia, cioè una Commissione che prenda seriamente in analisi la presenza delle infiltrazioni e delle presenze già consolidate nel territorio del Comune, della Provincia e del Veneto, che verifichi quanto stanno facendo ad esempio le Camere di Commercio: in questi mesi Padova ha offerto uno sportello regionale, come Camera di Commercio, per sostenere gli imprenditori che sono oggetto di violenze, di intimidazioni da parte di criminalità organizzata.

Credo sia quanto mai importante avere una attenzione costante e continua su tutti questi fenomeni, ricordo che due anni fa, dicembre 2012, la Regione Veneto ha approvato una legge per la prevenzione della criminalità organizzata e contro le mafie, votata all'unanimità da tutti i Consiglieri regionali.

Quindi credo che eventualmente si potrebbe - io faccio questa proposta - valutare la possibilità di vedere, capire e studiare quanto ha già fatto Milano e stanno facendo altri Comuni e darci i tempi minimi necessari per addivenire ad una scelta che vuol dire anche una presa di posizione precisa, forte, che il Comune di Padova, la sua Giunta, il suo Consiglio, sta da una parte ben precisa e contro ogni forma di criminalità organizzata, di Mafia, di 'Ndrangheta, di Camorra e di qualsiasi altra presenza, e questo può portare, credo, anche il nostro Consiglio ad avere e a dotarsi di capacità di analisi e di strumenti che vanno ben al di là di quanto anche la legge, per fortuna, già prevede, che riguarda strettamente gli atti amministrativi che compiamo come amministratori, e darci e dare anche a tutta la città, alle imprese, a chi lavora, un punto di riferimento all'interno del Consiglio comunale con una Commissione *ad hoc*.

Presidente Marcato

Grazie, Consigliere. Non vedo altre richieste di intervento.

Allora, rispondo al Consigliere Zampieri. Per quanto riguarda gli emendamenti, in realtà questa è la delibera che è già stata adottata in Conferenza dei Capigruppo, con i quattro emendamenti, e quindi io metto ai voti la delibera con quei quattro emendamenti, così com'è.

Per quanto riguarda, invece, l'emendamento proposto dalla Consigliera Dalla Barba, mi sento di inserirlo e quindi propongo di... insomma, è accettato quell'emendamento. Vi arriverà adesso la modifica, in realtà è "sociale e socio-sanitari", questa è la dicitura corretta, quindi vi arriverà una...

(Intervento fuori microfono)

Prego, Consigliere. Vi arriverà una modifica.

Causa maltempo e conseguente rischio di danneggiamento del sistema elettronico, la registrazione audio e video della seduta viene interrotta alle ore 19.52 su richiesta degli operatori e con il consenso del Presidente Marcato. Segue quindi la verbalizzazione per riassunto.

Votazione per alzata di mano dell'emendamento n. 3 presentato dal Consigliere Piron (presenti n. 32 componenti del Consiglio; voti favorevoli n. 11, contrari n. 20, astenuti n. 1: respinto).

Interventi per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Foresta ribadisce quanto esposto nel corso della discussione (riportato a pag. 886 che si intende qui richiamato) e annuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

La Consigliera Colonnello conferma l'atteggiamento di collaborazione del PD e a nome del gruppo accoglie con favore la riduzione delle Commissioni auspicando che venga rispettata l'autonomia dell'opposizione per la presidenza della II Commissione. Annuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

Il Consigliere Bianzale annuncia il voto favorevole del proprio gruppo agli emendamenti indicati dalla Conferenza dei capigruppo precisando il voto contrario all'emendamento del Consigliere Piron.

Il Consigliere Fiore dichiara il voto favorevole del proprio gruppo alla delibera e agli emendamenti proponendo tuttavia di scorporare dall'autoemendamento del Presidente la materia dell'anticorruzione, visto l'intervento del Consigliere Foresta, in modo di avere il voto favorevole all'unanimità.

Il Consigliere Favero dichiara il voto favorevole del proprio gruppo.

Segue votazione per alzata di mano dell'argomento n. 110 o.d.g. "Istituzione delle Commissioni consiliari permanenti" (presenti n. 32 componenti del Consiglio; voti favorevoli n. 32: approvato all'unanimità) e dell'immediata eseguibilità (presenti n. 32 componenti del Consiglio; voti favorevoli n. 32: approvata all'unanimità).

Alle ore 20.05 il Presidente Marcato dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Roberto Marcato

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Giampaolo Negrin

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 29 luglio 2014, senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL CAPO SETTORE SS.II. e AA.GG.
Michele Guerra